



Contratto elettricisti, 7mila euro in più in 3 anni

Lavoro
Il rinnovo nazionale interessa 1.500 lavoratori trentini di 16 società

TRENTO - Ammonta a quasi 7mila euro l'incremento di salario complessivo per gli oltre 1.500 lavoratori (in 16 aziende) del settore elettrico del Trentino. Martedì sera a Roma è stato firmato il rinnovo del contratto da Filctem Cgil, Flaei Cisl, Uiltec Uil con i rappresentanti delle associazioni datoriali Eletticità Futura, Utilitalia, Energia Liberae dei maggiori gruppi del settore come Enel, Sogin, Terna, Gse per il triennio 2025-2027 che a livello

nazionale coinvolge circa 60mila addetti in quasi 130 aziende. L'ipotesi di accordo sarà ora sottoposta al voto nelle assemblee nei posti di lavoro per l'approvazione.

Nel concreto l'aumento complessivo (Tec) nel triennio è di 312 euro. L'aumento medio sui minimi (Tem) prevede 290 euro in 4 tranches: aprile 2025 90 euro; aprile 2026 65 euro; ottobre 2027 70 euro. Per quanto riguarda il tema del-

la produttività l'accordo prevede 15 euro per 14 mensilità, per ogni anno di vigenza del contratto. Come nei passati rinnovi contrattuali è confermato il modello di verifica degli scostamenti inflativi. Il welfare contrattuale sarà incrementato di 7 euro.

Grande novità è la riduzione dell'orario di lavoro che porta, su base annuale, ad avere per le lavoratrici e i lavoratori del settore 3 mezzette in più.

«Abbiamo ottenuta anche l'au-

mento dei permessi retribuiti per un giorno più mezza giornata, l'aumento delle possibilità di fruizione di malattia per le cure riabilitative, l'abbassamento netto per la maturazione delle ferie dei lavoratori neo assunti ridotti a 3 anni dai 6 attuali» spiegano dalla Uiltec del Trentino Alto Adige, presente alla firma con due componenti della segreteria, Giuseppe Di Chiara (Gruppo Dolomiti Energia) e Walter Pagnotta (Alperia).

LA NOVITÀ

Il progetto: consulenza a 360 gradi per le piccole e medie aziende

Climb, il consorzio dell'It da Trento alla Lombardia

L'unione di 4 aziende con la passione del basket

TRENTO - Da cosa nasce cosa, si dice. Da consorzio nasce consorzio, potremmo aggiungere. Un esempio di come fare network al di fuori degli ambienti lavorativi ma condividendo una passione comune è Climb, acronimo di «Courage, Learning (know-how), Innovation (utilità), Method, Brilliance (competenza)».

Il progetto, creato ufficialmente tre mesi fa, unisce 4 aziende (C2 Corporate, Clt Group, Color Hub e Lean Evolution) accomunate dalla mission di offrire soluzioni integrate e costruite su misura per le imprese. L'obiettivo è potenziare la competitività delle imprese, stimolando e supportando progetti di innovazione con un forte impatto economico-sociale. «Alla base di tutto - spiega uno dei partner, Alessio Romani - ci sono relazioni tra le persone. L'idea è nata da Gianluca Nidasio, uno dei soci di C2 Corporate, azienda di Cremona che offre soluzioni innovative per infrastrutture IT, arrivata a Trento grazie all'Aquila basket, entrando nel Consorzio delle aziende supporter della società (Cast, ndr) e poi sponsor di maglia». Proprio frequentando le serate del Cast è nata l'idea di provare a mettere a fattor comune le conoscenze e le competenze delle quattro società: C2 Corporate, Lean Evolution di Trento (consulenza per le PMI per migliorare l'efficienza, ridurre gli sprechi e accrescere la produttività), Color Hub di Trento (specializzata nella stampa digitale per ufficio e aziende produttive, partner di Canon), CLT Group di Pavia (attiva sul campo della connettività interna ed esterna all'azienda, internet, VoIP, centralini). «L'obiettivo - continua Romani - è quello di creare una struttura in grado di



I collaboratori di Climb, l'ad Gianluca Nidasio è il quarto da sinistra

rispondere a molteplici esigenze della clientela per quanto riguarda il digitale, ma anche la ricerca finanziamenti, le certificazioni sui processi».

A metà dello scorso anno si sono seduti attorno ad un tavolo Moreno Beltrame (Color Hub), Ulisse Talone (responsabile commerciale di Clt Group), Dario Maestroni (ceo e titolare di C2 Corporate), Gianluca Nidasio (responsabile commerciale e sviluppo area Trentino Alto Adige per C2) e lo stesso Alessio Romani (titolare Lean Evolution).

«L'elemento distintivo è il fatto di lavorare assieme e fare una proposta alle aziende che sia completa» spiega Nidasio, che ha assunto il ruolo di amministratore delegato del Consorzio Climb. «Il nostro target sono potenzialmente tutte le aziende che hanno bisogno di consulen-

za a 360 gradi in ambito informatico e non solo, specialmente di fronte alle complessità di ogni genere con cui le imprese si trovano a dover fare i conti. Tipicamente si tratta di Pmi che, per la loro struttura, non hanno tutte le competenze necessarie in ogni ambito della loro organizzazione».

«Quello che ci distingue - prosegue Nidasio - è l'approccio innovativo al business: di solito c'è gelosia tra le aziende nel condividere i clienti. Noi, invece, abbiamo sostituito la gelosia con la condivisione: ci scambiamo idee, strategie ed esperienze per dare soluzioni sempre più utili ed efficaci ai nostri clienti». «Che poi - conclude Romani - è anche l'ottica del Cast Aquila basket: mettere in relazione persone e aziende che, condividendo idee e obiettivi, fanno nascere nuove realtà economiche». D.B.

IN BREVE

AUTO

Ecotassa non dovuta

TRENTO - L'ecotassa per coloro che hanno immatricolato in Italia, dopo il primo marzo 2019 un veicolo che era già stato immatricolato in un altro Stato europeo non è dovuta. Lo ha stabilito la Corte di Giustizia Europea, che ha ritenuto illegittimi i tributi nazionali sull'inquinamento che possano disincentivare l'acquisto di veicoli usati provenienti da altri Stati membri.

I consumatori che si sono visti recapitare l'avviso di accertamento possono, pertanto, fondare su tale presupposto giuridico la richiesta all'Agenzia delle Entrate di annullamento in autotutela della cartella, e, se già pagata, il rimborso. Il Crtcu di Trento è a disposizione per fornire il supporto necessario.

DIGITALIZZAZIONE

Bando Unioncamere

TRENTO - La Camera di Commercio di Trento ha aderito al Progetto PID-Next promosso da Unioncamere per consentire alle imprese di accedere ai servizi per incrementare la digitalizzazione. Le PMI vengono affiancate dai dipendenti del Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Trento in un percorso di analisi, focalizzazione e quindi orientamento personalizzato. Iscrizioni al bando pubblico entro le 16 del 18 febbraio.

CRISI AZIENDALI



Indotto Dana, preoccupazioni per i posti di lavoro

TRENTO - Sono passate esattamente tre settimane, ma dopo la prima riunione del Tavolo Dana al Ministero delle Imprese nulla si è mosso. E nemmeno un'interrogazione presentata dalla deputata del Pd Sara Ferrari e trattata ieri ha portato elementi di novità. L'onorevole trentina parla infatti di «risposte poco rassicuranti e poco concrete» da parte del Governo.

Sindacati e gli oltre 950 lavoratori degli stabilimenti di Arco e Rovereto sono dunque alla finestra. Dopo l'annuncio da parte della casa madre americana di voler vendere la divisione «off highway» che comprende 11 stabilimenti italiani, e la conferma di voler trasferire in Messico almeno il 30% della produzione dall'estate 2026, nulla è stato più spiegato ad operai e impiegati delle due fabbriche.

In queste settimane sono state organizzate mobilitazioni, ma senza ottenere chiarimenti né dai manager né tanto meno dal quartier generale dell'Ohio. Chi si sta muovendo, invece, sono i lavoratori delle aziende dell'indotto Dana, sparse dalla Vallagarina alla Valsugana: a spanne tanti quanti gli operai della multinazionale americana. Nei giorni scorsi i sindacati hanno illustrato la situazione senza per

altro poter specificare quale sarà l'impatto sull'indotto delle mosse di Dana.

Intanto, a sostegno dei lavoratori Dana di Arco e Rovereto e pure a quelli di Marangoni Meccanica, altra realtà industriale trentina, attualmente in cassa integrazione e con annunci di esuberi, arriva il sostegno dei colleghi Filctem Cgil di Essilor Luxottica di Rovereto. «La solidarietà tra lavoratori è un valore fondamentale, soprattutto in situazioni come queste. La notizia della vendita di Dana, così come le difficoltà della Marangoni Meccanica, rappresentano un duro colpo per il tessuto produttivo del Trentino, un territorio che ha sempre fatto dell'eccellenza industriale e della qualità del lavoro un punto di forza», spiega Gabriele Manica della Rsu.

La situazione della Marangoni Meccanica aggiunge ulteriori preoccupazioni. «Cassa integrazione e esuberi annunciati sono segnali di una crisi che rischia di lasciare senza lavoro decine di famiglie, in un contesto economico già fragile che rischia di produrre effetti sull'intera economia locale. È necessario che le istituzioni, sia locali che nazionali, intervengano con urgenza per sostenere le aziende e tutelare i posti di lavoro».

Energia | Ufficializzata l'entrata di Dolomiti Energia nel capitale di Ivpc: 179 milioni

«Operazione per dare valore ai soci»

TRENTO - «Un'alleanza in ottica di crescita e di diversificazione delle fonti di produzione, delineata nel nostro piano industriale». Così Stefano Granella (nella foto), amministratore delegato di Dolomiti Energia Holding «inquadra» l'ufficializzazione della partnership strategica tra la multiutility trentina e Ivpc, gruppo campano leader nella produzione di energia rinnovabile da eolico (e fotovoltaico). Con un investimento di 179 milioni di euro, Dolomiti Energia è entrata ufficialmente nel capitale di alcune società del Gruppo Ivpc che detengono asset e che sono specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici, anche per conto terzi, apre nuove opportunità di crescita e sinergie tra i due Gruppi. La partnership comprende circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, oltre a 30 MW attualmente in costruzione, tutti distribuiti nel sud Italia. In cantiere progetti per altri 867 MW, di cui 72 già autorizzati e altri 212 MW in fase di autorizzazione.

«Si tratta di un passo strategico per accelera-



re il nostro futuro e per generare valore sostenibile per i nostri stakeholder» spiega Granella alla firma del closing. «Da oggi il trentennale know-how del Gruppo Ivpc, insieme all'esperienza del suo fondatore Oreste Vigorito, il pioniere dell'eolico in Italia, porteranno un valore significativo al nostro sviluppo nazionale».

Le Banche dal cuore trentino

Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della cultura sono più di **1.900**

Le attività che abbiamo finanziato a favore dello sport sono più di **2.300**

I progetti di volontariato che abbiamo sostenuto sono più di **800**

casserurali.it